

COMMISSIONE VI  
FINANZE E TESORO

LIX.

SEDUTA DI VENERDÌ 8 LUGLIO 1960

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VALSECCHI

## INDICE

	PAG.
<b>Proposta di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Senatori TRABUCCHI ed altri: Modificazione agli articoli 1' e 2 della legge 27 maggio 1959 n. 324, concernente miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza. (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato). (2216) . . . . .	737
PRESIDENTE . . . . .	737, 738, 739
MAROTTA MICHELE, <i>Relatore</i> . . . . .	737, 739
FALETRA . . . . .	738, 739
BIMA . . . . .	738
PIGNI . . . . .	738
ZUGNO . . . . .	738
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	739

**La seduta comincia alle 10.**

LONGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.  
(È approvato).

**Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Trabucchi ed altri: Modificazione agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, concernente miglioramenti economici al personale statale in attività e in quiescenza (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato) (2216).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Trabucchi, Fortunati, Roda, Oliva, Bosco, Bertoli, Marinotti, Gal-

lotti Balboni Luisa, Braccesi, Cenini, Ruggeri, Valmarana: « Modificazione agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, concernente miglioramenti economici al personale statale in attività e in quiescenza ».

Il provvedimento è stato già approvato dalla V Commissione permanente del Senato.

Il Relatore, onorevole Marotta Michele ha facoltà di svolgere la sua relazione.

MAROTTA MICHELE, *Relatore*. Onorevoli colleghi, la mia relazione sarà molto breve. Con il presente provvedimento, gli onorevoli proponenti, tra i quali il senatore Trabucchi, attuale Ministro per le finanze, intendono correggere alcuni inconvenienti che derivano dalla pratica attuazione della « scala mobile » per i dipendenti statali.

La « scala mobile » si applica ai dipendenti statali, come è noto, riferendosi al costo della vita al giugno 1956 considerato uguale a 100 e notando le variazioni registrate in un certo numero di spese che si presume l'impiegato dello Stato debba fare; stabilito quindi il nuovo indice, si procede alla variazione della indennità.

Per esigenze contabili ed anche per facilitare i calcoli, si provvede ad arrotondare le variazioni alla unità. Nel caso la variazione sia inferiore allo 0,50 non se ne tiene conto; se, invece, la variazione superi il 0,50 per cento, si effettua l'arrotondamento alla unità superiore.

Il nuovo sistema proposto con il provvedimento in esame, stabilisce quanto segue: può avvenire che in un certo anno, il nuovo indice sia del 5,51; si arrotonda, allora, a 6; l'anno successivo, l'indice può essere di 5,49

## III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DELL' 8 LUGLIO 1960

ed allora, volendo applicare la legge, per una variazione di 0,02 si dovrebbe passare da 6 a 5 ciò che costituirebbe, indubbiamente, una conseguenza aberrante, alla quale il nuovo sistema vuole ovviare stabilendo che, in tal caso, non si proceda ad alcuna riduzione dell'indice e quindi della indennità quando la effettiva riduzione dell'indice medesimo non sia superiore all'1 per cento. In altri termini, se lo scorso anno l'indice era 5,67 lo si è arrotondato a 6 e si potrà, quest'anno, scendere a 5 soltanto se l'indice stesso scenda a 4,67, cioè se scende effettivamente di una unità. Se scendesse di una aliquota inferiore alla unità, la riduzione non verrebbe applicata.

È un provvedimento che mentre apporta un certo beneficio ai dipendenti statali evita, soprattutto, complicatissimi conteggi per variazioni di scarsa entità.

Ritengo quindi che la proposta di legge in esame possa essere da noi approvata come è già stata approvata dall'altro ramo del Parlamento.

FALETRA. Chiedo all'onorevole Presidente di poter fare una interruzione per esprimere una richiesta.

Già nelle altre Commissioni la seduta è stata sospesa in segno di lutto e di protesta per gli eccidi avvenuti a Reggio Emilia.

Credo che questa Commissione non possa non partecipare a questa manifestazione di omaggio per i caduti, per cui chiedo che la seduta in segno di lutto per gli eccidi di Reggio Emilia, venga sospesa tenuto anche conto, del resto, che molti dei nostri colleghi sono dovuti partire per l'Emilia appunto a causa della situazione che si è creata.

BIMA. Credo che la stessa proposta sia stata avanzata, ieri, in Aula.

FALETRA. Il Senato ha sospeso ieri sera la seduta!

BIMA. Debbo far presente, indipendentemente dal rispetto che dobbiamo ai morti, che veramente, essi meritano rispetto e deferenza, che è dinanzi alla nostra Commissione molto lavoro da compiere. Gli onorevoli colleghi ben sanno che la nostra è la Commissione che appresta il lavoro anche ad altre Commissioni, e, quindi, pur associandomi alla deferenza dovuta a coloro che sono morti, ritengo che si possa continuare a svolgere la nostra attività.

In questo senso e per questa ragione mi opporrei alla proposta avanzata dall'onorevole Faletra.

PRESIDENTE. Vorrei anzitutto esprimere l'augurio che ritorni la pacifica atti-

vità nel nostro Paese e rivolgere un pensiero a coloro che sono morti e a tutti coloro che soffrono; vorrei augurarmi che il nostro Paese possa avere una vita serena. Questi sentimenti e questi auguri, possono, a mio parere, essere espressi sospendendo la seduta per dieci minuti per poi riprendere i nostri lavori. È un gesto che ha valore simbolico di omaggio che permetterebbe a noi di tener fede ai nostri impegni di lavoro.

FALETRA. L'onorevole Presidente si deve rendere conto del nostro stato d'animo che non è sereno.

Da anni lavoriamo insieme in questa Commissione e debbo dare atto a tutti i colleghi che il lavoro si è sempre svolto con la massima serenità ed obbiettività però, con la situazione che vi è in questo momento nel Paese e con il dolore che certamente affligge molti di noi per i gravi fatti di Reggio Emilia, non potremmo lavorare serenamente.

Ringrazio l'onorevole Presidente per la sua proposta ma credo sia opportuno sospendere i lavori della Commissione.

Non è, onorevole Bima, questione che porti grave ritardo ai lavori!

BIMA. Credo che noi dobbiamo dare il buon esempio di lavorare con serenità.

FALETRA. La nostra Commissione ha sempre lavorato con molta lena; da parte nostra vi è sempre stata la massima attività e si è sempre fatto il possibile perché quanto più lavoro possibile venisse espletato, ma ci troviamo dinanzi, in questo momento, ad un problema di sensibilità umana. Non possiamo, in questa situazione, essere sereni.

Vorrei rinnovare all'onorevole Presidente la preghiera di sospendere la seduta.

PIGNI. Concordo con la proposta avanzata dall'onorevole Faletra. D'altro canto si può anche osservare che l'ordine del giorno che abbiamo davanti non pone problemi di urgenti scadenze; potremmo, d'altro canto, convocarci per oggi pomeriggio, prima che si inizi la seduta in Aula. La sospensione di questa mattina avrebbe così valore di una unanime attestazione.

BIMA. Proporrei di chiudere la seduta dopo aver terminato la discussione del provvedimento che stiamo trattando.

ZUGNO. Comprendiamo le ragioni che hanno animato l'onorevole Faletra e le condividiamo; riteniamo tuttavia che almeno le proposte in esame in sede legislativa possano essere rapidamente discusse. Dopo questo esame, brevissimo, la seduta potrebbe essere rinviata.

## III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DELL' 8 LUGLIO 1960

**PRESIDENTE.** Proporrèi di esaminare la proposta di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi ed altri sulla quale ha già riferito l'onorevole Relatore e quindi di rinviare la seduta.

**FALETRA.** Vorrei pregare l'onorevole Presidente di accettare la mia proposta di sospensiva.

**MAROTTA MICHELE, Relatore.** Quello in discussione è un provvedimento di notevole urgenza.

**FALETRA.** Tante cose sono urgenti nel nostro Paese, onorevole Marotta!

**ZUGNO.** D'altro canto, la proposta non è stata fatta subito, in apertura di seduta, quindi si potrebbe, ritengo, terminare l'esame della proposta di legge Trabucchi.

**MAROTTA MICHELE, Relatore.** Si tratta, del resto, di due articoli, già approvati dal Senato.

**FALETRA.** Propongo, allora, di completare l'esame della proposta di legge dell'onorevole Trabucchi e quindi di rinviare l'esame degli altri provvedimenti all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Faletra propone di concludere l'esame della proposta di legge sulla quale ha già riferito il relatore onorevole Marotta e di rinviare quindi la discussione degli altri provvedimenti ad altra seduta.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

**ART. 1.**

Al primo comma dell'articolo 1 e al primo comma dell'articolo 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, è aggiunto il seguente periodo:

« In ogni caso l'indennità suddetta non potrà ridursi se lo scarto tra la nuova effettiva percentuale di variazione dell'indice

e quella arrotondata che ha determinato la misura in atto dell'indennità stessa, non raggiunge l'unità ».

*(È approvato).*

**ART. 2.**

La presente legge ha effetto dal 1° luglio 1959.

*(È approvato).*

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge oggi esaminata.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

Senatori TRABUCCHI ed altri: « Modificazione agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, concernente miglioramenti economici al personale statale in attività e in quiescenza » (2216):

Presenti e votanti . . . . .	28
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	28
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Albertini, Angelino Paolo, Bigi, Bima, Castellucci, Cengarle, Curti Aurelio, Giglia, Longoni, Marotta Michele, Matteotti Gian Carlo, Mitterdorfer, Napolitano Francesco, Negrari, Patrini, Pigni, Preti, Radi, Restivo, Russo Vincenzo, Salizzoni, Scarlato, Scaronella, Sullo, Tantalo, Terragni, Valsecchi, Zugno.

**La seduta termina alle 10,25.**

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI